



PROGETTO GIOCAMICO: VIAGGIO ATTRAVERSO LA RMN

Colloquio di preparazione alla Risonanza Magnetica Non in Sedazione



- **Di cosa si tratta?** La Preparazione alla Risonanza Magnetica non in sedazione consiste in un colloquio psicologico rivolto ai pazienti sopra i 4 anni e ai loro genitori, volto ad accompagnare il bambino ad affrontare l'esame in uno stato cosciente, senza sedazione, **con la maggiore consapevolezza possibile** del giovane paziente e della sua famiglia.
- **Come si svolge?** Nel colloquio con lo Psicologo prende pian piano forma la possibilità di **fare spazio e dare forma al racconto della cura, e della storia clinica vissuta fino a quel momento**. In questa fase viene ricostruito il motivo per cui è stata richiesta una RMN, cosa ne sa il bambino, vengono esplorate preoccupazioni e paure del sistema familiare, nell'intento di ricercare un senso e di attivare possibili risorse per affrontare l'esame e il percorso di cura stesso.

L'incertezza di una diagnosi non ancora avvenuta, soprattutto in caso di ricovero e di sintomatologia acuta, apre infatti alla necessità di un contenimento delle preoccupazioni esperite.

Parallelamente il bambino viene accompagnato a fare chiarezza su quello che pensa e su quello che prova, e viene guidato a conoscere lo strumento attraverso la simulazione dell'esame in forma di gioco.

La preparazione prevede anche una parte di esercizi di psicomotricità e di attivazione dell'immaginario, utilizzati in una seconda parte come strategie utili per affrontare l'esame.

- **Come accedervi?** Su **invio del Pediatria di Libera scelta** o **del Medico Specialista** o **su richiesta del genitore** agli stessi; è possibile accedervi durante la degenza ospedaliera, nei casi di ricovero, oppure in regime ambulatoriale.

L'attività svolta a Brescia si è subito caratterizzata per la sua visione psicoanalitica.

È aspetto centrale la costante interconnessione con l'equipe curante e la costruzione di un percorso di cura che possa rispondere alla complessità dei bisogni del piccolo paziente e d